

Dopo le sensazionali novità sull'omicidio di Norman Donges

## Il ballerino amico del Cardarelli sarà forse interrogato dal giudice

**Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »**

La clamorosa ritrattazione di Orante Cardarelli, il diciassettenne che prima si autotacò dell'accusazione di Norman Donges e che ora invece protesta la sua innocenza nell'esame del magistrato. Non si sa con esattezza se il sostituto procuratore della Repubblica presiede il Tribunale dei minorenni, dottor Ponzì, abbia proceduto ad un nuovo interrogatorio del ragazzo.

Fino a questo momento in ogni caso le sensazionali rivelazioni, secondo le quali l'ex colonnello americano morì in un appartamento dell'EUR durante un « festino » cui partecipavano il proprietario della casa, un ex colonnello irlandese, un ballerino di colore e lo stesso Cardarelli, sono state ascoltate dal padre del detenuto durante un incontro nel carcere. Il magistrato inquirente, informato da un sottufficiale degli agenti di custodia che aveva assistito al colloquio, sembra che abbia deciso di fare rintracciare il ballerino che non è stato mai interrogato.

Due canti loro i personaggi chiamati in causa dalla nuova versione hanno fatto alcune dichiarazioni per respingere ogni accusa. Essi ammettono, come del resto già fecero subito dopo l'arresto del giovane, di avere ospitato sia il ballerino, che il Cardarelli, ma negano decisamente di aver conosciuto il Donges e, tanto più, che l'americano sia morto nella abitazione.

L'avvocato Giorgio Angelozzi Garibaldi, che assiste il ragazzo incriminato, mantiene un atteggiamento molto cauto. Dopo avere presentato al giudice una « memoria », per sollecitare un esame più approfondito di alcune circostanze o per rilevare la mentalità angusta e le evidenti anomalie psicologiche che indicano il suo difeso come un « debole di mente », il legale attende di conoscere l'esito del nuovo interrogatorio da lui stesso richiesto.

Un solo aspetto in tutte le fosche circostanze che hanno accompagnato la fine di Norman Donges appare chiaro, abbagliante perfino. E' l'ambiente di vizio e di perverzione nel quale l'americano trascinava la sua vecchiaia. In questo sottomondo repugnante ruotano individui dall'aspetto dignitosissimo (non fu il capo della Mobile a dire, il primo giorno delle indagini, che la stessa vittima era un signore irreperibile e insospettabile, dall'esistenza riservata?). Industriali, affaristi, ufficiali, professionisti e chissà quanta altra gente della quale si facciano prudentemente nomi.

Fra persone di tale specie è capitato un giorno Orante Cardarelli. E' un ragazzo, il figlio unico di un immigrato che, venduti due ettari di terra nel paese natio, è venuto a Roma per tentare una vita migliore. A diciassette anni non ha esperienza, ma è già ansioso di quella vita facile che da ogni parte in una metropoli sembra tendergli la mano. Dietro le spalle, il desolante fardello degli anni trascorsi nel riformatorio e l'eticetta di « minore discolo » per aver commesso alcune sciocchezze di poco conto. Privo di particolare intelligenza e di scrupoli, ha una sola smania: riuscire, farsi largo, vivere comodamente senza fatica. Forse ha imparato a desiderare cose del resto indicate come mete supreme da tanti « benpensanti », nello stesso istituto di correzione.

Il modesto lavoro di autonomeiere non può certo attrarlo, serve solo ad accettare un padre tanto burbero quanto distruttivo. Così il giovane va a cercare la occasione buona in via Veneto, di notte, fra la gente che ha la faccia rispettabile e il portafoglio gonfio. Che si imbatta proprio in certi individui, negli squallidi personaggi che elegantemente vengono definiti della « dolce vita », non meraviglia. E non è difficile che quei tipi, talvolta estetici perfino, persuadano l'ottuso ragazzotto ad abbandonare ogni istintiva reticenza. Hanno due irresistibili strumenti di seduzione: il denaro e la signorilità.

Quando il « pasticcio » riempie il diciassettenne nella realtà ogni cosa riassume le sue vere proporzioni. I ricchi amici, quei morti e gli altri sono soltanto dei viziosi corruttori, individui immorali pronti a sfruttare chiunque sia disposto a lasciarsi abbagliare dalla loro apparenza e dalle

Ricorda ed efficiente il liquido Clinex e co... trattamento della dentiera... Ne è formica.

CLINEX

loro promesse. Orante Cardarelli torna nei suoi veri panni e con la stessa espressione attonita confessa tranquillamente un omicidio, racconta particolari irripetibili, ritratta. Sembra che parli di fatti a lui estranei di un mondo diverso, e in certo senso è così.

Torniamo agli ultimi sviluppi del caso. L'appartamento all'EUR,

del quale ha parlato il giovane quale sia la valutazione delle nuove e clamorose rivelazioni. Non si sa nemmeno se le ulteriori indagini vengano condotte direttamente dal dott. Ponzi o siano state affidate ad un organo di polizia. Nel secondo caso e da supporre che l'interario sia toccato ai carabinieri, posto che i funzionari della Mobile dichiarano di aver concluso il loro lavoro con l'arresto di Cardarelli.

Gli sviluppi dell'intricatissimo caso sono imprevedibili e per tale ragione la istruttoria continuerà ad essere seguita con la massima attenzione.

Nel prossimo giorno Teobaldo Cardarelli avrà un nuovo incontro con il figlio nel carcere minorile « Ari-

BOLOGNA, 23. — In un ambiente insolito, il cortile del macello pubblico, è stato eseguito un delicato intervento chirurgico su una giovane donna alla quale sono state trapiantate ipofisi civette, tratte da animali appena abbattuti. Poiché bastano due o tre minuti senza irrorazione sanguigna a far sì che queste ghiandole, dalle funzioni ormoniche di primaria importanza, perdano gran parte del loro potere, il trapianto è stato effettuato nel cortile del macello, dove la paziente è stata operata a bordo di una ambulanza dell'Aeronautica militare, per abbreviare il più possibile i tempi di esecuzione. Il chirurgo, aiutato da una decina di persone fra le quali il direttore del macello e un veterinario, è riuscito a limitare a 12 secondi il tempo fra l'estrazione della ghiandola e la testa di tre vitelli appena abbattuti e il loro innestino nel corpo della paziente. Quest'ultima è una donna di 22 anni, ridotta dal male in condizioni pietose (magrissima, con glicemia molto bassa, incapaci di ritenere il cibo, continuo svenimento, progressiva consumazione). L'intera operazione, dall'abbattimento del vitellino, è durata 40 secondi. Dopo il trapianto della prima ghiandola, l'operazione è stata ripetuta altre due volte per assicurare alla paziente l'appoggio dell'interrogatorio. Il giorno successivo, il Cardarelli, che non nega decisamente di aver conosciuto il Donges e, tanto più, che l'americano sia morto nella abitazione,

fra i suoi compari, ha deciso di farlo. Dopo aver presentato al giudice una « memoria », per sollecitare un esame più approfondito di alcune circostanze o per rilevare la mentalità angusta e le evidenti anomalie psicologiche che indicano il suo difeso come un « debole di mente », il legale attende di conoscere l'esito del nuovo interrogatorio da lui stesso richiesto.

Un solo aspetto in tutte le fosche circostanze che hanno accompagnato la fine di Norman Donges appare chiaro, abbagliante perfino. E' l'ambiente di vizio e di perverzione nel quale l'americano trascinava la sua vecchiaia. In questo sottomondo repugnante ruotano individui dall'aspetto dignitosissimo (non fu il capo della Mobile a dire, il primo giorno delle indagini, che la stessa vittima era un signore irreperibile e insospettabile, dall'esistenza riservata?). Industriali, affaristi, ufficiali, professionisti e chissà quanta altra gente della quale si facciano prudentemente nomi.

Fra persone di tale specie è capitato un giorno Orante Cardarelli. E' un ragazzo, il figlio unico di un immigrato che, venduti due ettari di terra nel paese natio, è venuto a Roma per tentare una vita migliore. A diciassette anni non ha esperienza, ma è già ansioso di quella vita facile che da ogni parte in una metropoli sembra tendergli la mano. Dietro le spalle, il desolante fardello degli anni trascorsi nel riformatorio e l'eticetta di « minore discolo » per aver commesso alcune sciocchezze di poco conto. Privo di particolare intelligenza e di scrupoli, ha una sola smania:

russicare, farsi largo, vivere comodamente senza fatica. Forse ha imparato a desiderare cose del resto indicate come mete supreme da tanti « benpensanti », nello stesso istituto di correzione.

Il modesto lavoro di autonomeiere non può certo attrarlo, serve solo ad accettare un padre tanto burbero quanto distruttivo. Così il giovane va a cercare la occasione buona in via Veneto, di notte, fra la gente che ha la faccia rispettabile e il portafoglio gonfio. Che si imbatta proprio in certi individui, negli squallidi personaggi che elegantemente vengono definiti della « dolce vita », non meraviglia. E non è difficile che quei tipi, talvolta estetici perfino, persuadano l'ottuso ragazzotto ad abbandonare ogni istintiva reticenza. Hanno due irresistibili strumenti di seduzione: il denaro e la signorilità.

Quando il « pasticcio » riempie il diciassettenne nella realtà ogni cosa riassume le sue vere proporzioni. I ricchi amici, quei morti e gli altri sono soltanto dei viziosi corruttori, individui immorali pronti a sfruttare chiunque sia disposto a lasciarsi abbagliare dalla loro apparenza e dalle

persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accusa — Uno squallido ambiente di personaggi della « dolce vita » ha irretito il giovane — Un soggetto « debole di mente »

Le persone chiamate in causa dall'imputato respingono ogni accus